



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail:

madonnadifatima@chiesadimilano.it

<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Telegram



Instagram

Oratorio.Fatima

**CAMMINIAMO...
...INSIEME**

Anno Pastorale
2026/2027

N. 8

25/10/2026



La Parola

1a DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

At 10,34-48a; Sal 95; 1Cor 1,17b-24; Lc 24,44-49a

LE BRUTTE PREDICHE

Di brutte prediche ne abbiamo sentite una carrettata, potremmo fare delle classifiche delle peggiori. Non sto giudicando i miei confratelli, di sicuro mi sono anch'io reso responsabile più volte di sermoni noiosi e ripetitivi, spero non troppo dannosi. Papa Francesco a suo tempo rilevava come un bel po' di fedeli al momento dell'omelia preferiscono uscire di chiesa per quattro passi un caffè e una sigaretta, avendone per altro delle ottime ragioni. Prima e dopo di lui papa Benedetto e papa Leone sono ritornati sull'argomento, evidentemente preoccupati dei mille difetti del predicatore che ricadono sull'assemblea rassegnata e sfinita.

Lunghezza interminabile, saccenteria, confusione nell'esposizione, impreparazione colpevole... potremmo andare avanti una vita ad elencare i peccati del cattivo omileta. A difesa mia e dei confratelli, sottolineo il fatto che non è semplice esporre i contenuti della parola di Dio a chi si è placidamente accomodato in chiesa dopo la proclamazione delle letture, con il canonico quarto d'ora di ritardo, e nemmeno convincere all'ascolto chi chiacchera insistentemente con il vicino, o si trova a mezzo metro da un poppante che urla disperato, o da un piccolo ciclista che percorre per i fatti suoi la navata della chiesa. Per non parlare della dipendenza dai telefonini di buona parte dell'assemblea, riguardo alla quale mi sono già espresso, o della difficoltà ad argomentare a proposito delle letture lunghe e difficili che a volte la liturgia ci propone.

Quanto ho scritto finora, tuttavia, è solo in funzione di chiarire un equivoco. Quando San Paolo nel testo di oggi parla della "stoltezza della predicazione" non si riferisce alle prediche brutte e noiose, che pure non mancavano anche ai suoi tempi, ma a qualcosa di completamente diverso. Per lui la stoltezza della predicazione ha un significato ben preciso: è una predicazione che delude le aspettative perché non rinuncia a proclamare il centro della vita della fede, che è la Pasqua di Gesù. La bontà di una predicazione non la si misura con l'applausometro, o con l'indice di gradimento suscitato nell'assemblea. Il profeta Ezechiele scrive: "I figli del tuo popolo in folla vengono da te, si mettono a sedere davanti a te e ascoltano le tue parole, ma poi non le mettono in pratica, perché si compiacciono di parole, mentre il loro cuore va dietro al guadagno.

continua a pag. 2



CATECHISMO II ELEMENTARE

ISCRIZIONI IN PRESENZA

PER COLORO CHE AVESSERO DIFFICOLTA' A PROCEDERE ON LINE SU SANSONE:

Mercoledì 11 NOVEMBRE h 17.00 -18.30

Sabato 14 NOVEMBRE h 10.00 -11.30

Mercoledì 18 NOVEMBRE h 17.00-18.30

Sul sito parrocchiale è pubblicata la comunicazione circa il percorso di catechismo della II elementare www.parrocchiamadonnadifatima.it (scegliendo ORATORIO - SCOPRI DI PIU')

PROSSIMO INCONTRO PER RAGAZZI E GENITORI

Domenica 22 novembre

Ore 16.00: ritrovo sul piazzale della chiesa Madonna di Fatima;

Ingresso in chiesa "in cordata";

La scoperta di un regalo del cielo!

Conclusione entro le 17.00

GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!

Durante il **MERCATINO MISSIONARIO** dello scorso fine settimana sono stati raccolti

2225 euro

Nel prossimo numero comunicheremo la suddivisione del ricavato alle diverse realtà sostenute dalla parrocchia.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno contribuito all' allestimento e i parrocchiani che con la loro generosità hanno permesso questa notevole raccolta fondi.

continua da pag. 1

Ecco, tu sei per loro come una canzone d'amore: bella è la voce e piacevole l'accompagnamento musicale. Essi ascoltano le tue parole, ma non le mettono in pratica".

L'apostolo Paolo non vuole predicare per l'applauso o il consenso, ma vuole che "non sia resa vana la croce di Cristo", anche se questo suo dire crea disagio negli ascoltatori, che vorrebbero da lui segni prodigiosi o dotte disquisizioni di sapienza. In questo senso la sua predicazione è "stolta": è la stoltezza della croce, di una logica di amore incondizionato che l'umanità stenta a comprendere, di fronte alla quale distoglie lo sguardo. È la stoltezza di un Dio che non esita a morire per amore, ribaltando l'idea che ci siamo fatti di Lui. Lo pensiamo forte, desideriamo vederlo distruggere i nemici, raddrizzare i torti, umiliare gli arroganti, e ce lo ritroviamo spogliato e indifeso sulla croce. Difficile credere che da lì passi la nostra salvezza. Eppure è proprio a questa croce che ci aggrappiamo nei momenti di smarrimento e confusione per ritrovare la forza di resistere e di rinascere. È a questa croce che guardiamo con fiducia, in attesa del giorno ultimo e del compimento delle promesse di Colui che ci ha creato per la vita.

don Davide



IL PECCATO CONTRO IL CREATO

A proposito del tema ecologico, sempre di grande attualità, pubblichiamo uno scritto del prof Martin M. Lintner apparso sulla rivista "Settimana"

Il rapporto con la natura, che alla luce della fede cristiana interpretiamo come creazione di Dio, ha un significato profondamente teologico. La tutela dell'ambiente non è solo una sfida socio-etica, ma anche una necessità teologica.

Quando la Chiesa si impegna in favore della tutela ambientale o della protezione degli animali, le viene spesso rimproverato di comportarsi come una «ONG verde» anziché occuparsi della salvezza delle anime. Ma come ci rapportiamo alla natura, intesa come creazione e habitat per tutti gli esseri viventi, secondo la nostra fede? Il racconto della creazione in Genesi 1 chiarisce sin dall'inizio che la creazione consiste nell'atto con cui Dio ordina il caos, rendendo possibile la vita. Attraverso il ritmo del giorno e della notte e delle stagioni, la separazione tra acqua, aria e terraferma, vengono creati spazi vitali popolati da esseri viventi. Noi, esseri umani, condividiamo questo spazio con gli altri esseri viventi.

Nella *Laudato si'* (2015), papa Francesco ha gettato le basi per una riflessione più profonda sul significato teologico della tutela ambientale, sottolineando il valore intrinseco di ogni essere vivente, che riflette in parte la bontà e la grandezza del Creatore.

Giovanni Paolo II ha coniato le espressioni «peccato sociale» e «strutture del peccato» nella sua dottrina sociale a partire dagli anni '80 per sottolineare che, sia come individui sia come società, operiamo inevitabilmente in contesti già caratterizzati da un impatto negativo su persone, animali, piante ed ecosistemi. Queste strutture sono il risultato di scelte sbagliate e ognuno di noi contribuisce a consolidarle. Poiché la condotta immorale ha sempre, in un modo o nell'altro, ripercussioni sui propri simili e sulla società, ha sottolineato la dimensione sociale di ogni peccato.

Oggi sappiamo che le conseguenze negative di una condotta umana scorretta e delle strutture di peccato non colpiscono solo i propri simili, cioè gli esseri umani, e le strutture sociali, ma anche l'ambiente e, di conseguenza, le condizioni di vita sia di esseri umani sia degli animali e delle piante.

La svolta e la conversione ecologica di cui c'è bisogno devono avvenire a diversi livelli, sia a livello individuale sia a livello sociale e politico. Spesso commettiamo l'errore di affermare che tutto dipende dal comportamento dei singoli oppure che il singolo non può incidere e che sia la politica a dover reagire. La verità è che è necessario un cambiamento di mentalità a ogni livello.

La politica deve, finalmente, avere il coraggio e la determinazione di decidere e attuare le condizioni quadro per una svolta ecologica, ma, allo stesso tempo, il singolo non deve abdicare alle proprie responsabilità. Ognuno di noi dovrebbe chiedersi in che misura il proprio stile di vita influenzi le altre persone e l'ambiente e agire di conseguenza.

Parte dell'esame di coscienza deve quindi consistere nel verificare se utilizziamo la natura e il creato non umano nel rispetto della loro bellezza e del loro valore intrinseco, doni di Dio. È, quindi, sicuramente sbagliato considerarli come semplici cose che possiamo usare per i nostri scopi.

Offerte dal 5 al 11 ottobre: **2999,58 euro** Grazie!

Offerte raccolte

DATI PER BONIFICI:

CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301

Calendario

23 ven		h 18.00 Incontro gruppo Chitrovacerca
24 sab		Uscita chierichetti
25 dom	1 ^a dopo la Dedicazione	Uscita chierichetti Ritiro Caritas
30 ven		h 18.00 incontro gruppo Chitrovacerca
31 ven		h 18.00 S. Messa in ricordo di don Mario



PERCORSO DI INCONTRI PER GIOVANI COPPIE

Primo incontro domenica 25 ottobre - h.16.30

Disponibile servizio babysitter

Per info contattare

Elisa 3403004026 Samuel 3934103721



MERCATINO DI NATALE

Continua la raccolta di materiale. Accettiamo di tutto eccetto LIBRI PER ADULTI E SCARPE.

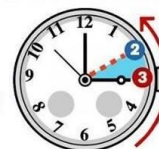
Potete portare i vostri oggetti in segreteria parrocchiale in orario lun-ven 9.30-11.00/16.00-18.00

Per prenotare i prodotti alimentari con il QR a fianco potete aprire il volantino relativo. Contiamo sulla vostra generosità e vi ringraziamo fin da ora.

I volontari "Elfi di Natale"



TORNA L'ORA SOLARE



RICORDATI
tra SABATO e DOMENICA
di spostare le lancette
UN'ORA INDIETRO

Speciale preghiera per

FRANCA BENZI (Via Bottoni 11) di anni 79 dceduta il 16 ottobre

RITA ASSUNTA DINI (Via Val di Sole 10) di anni 79 deceduta il 16 ottobre

ANGELO VEGRO SEVERINO (Via Bottoni 18) di anni 87 deceduto il 17 ottobre

celebrata all'Assunta



CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Orari:

MARTEDÍ 17.00 - 18.30 e GIOVEDÍ 10.30 - 12.00
SABATO CHIUSO

Il centro di ascolto Caritas riceve SOLO su appuntamento telefonico. Telefonare SOLO durante gli orari di apertura del Centro di Ascolto al numero 347 8052929

ORARIO SS. MESSE

FERIALI ore 9.00 ore 18.00	FESTIVE ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00
PREFESTIVE ore 18.00	